

TORNATA DEL 17 DICEMBRE 1867

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE COMMENDATORE LANZA

SOMMARIO. *Atti diversi. — Seguito della discussione intorno alle interpellanze sulla politica del Gabinetto — Il deputato Depretis continua il suo discorso — Deliberazione sull'ordine del giorno — Proposizione del deputato Siccardi per un termine da stabilire alla discussione — Cenni del presidente, e opposizioni dei deputati Mellana e Mancini Stanislao — Avvertenza del presidente del Consiglio — È ritirata — Il deputato Depretis termina il suo discorso — Istanza promossa dal deputato La Marmora per una discussione relativa all'ultima guerra ed alle accuse contro lui dirette — Dichiarazioni dei deputati Oliva e Bottero, e repliche del deputato La Marmora — Spiegazioni del deputato Mellana — Discorso del presidente del Consiglio in difesa della condotta del Governo — Continua domani.*

La seduta è aperta al tocco e un quarto.

MASSARI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

BERTEA, segretario, espone il sunto delle seguenti petizioni:

11,849. Il vescovo di Ceneda, provincia di Treviso, chiede che nella valutazione dei beni immobili appartenenti a quella Mensa, e nella commisurazione della rendita relativa 5 per cento da iscriversi a favore di quella nel Gran Libro del debito pubblico, venga ordinata l'esatta applicazione della legge 7 luglio 1866, e suo regolamento 21 stesso mese, astraendo da quanto dispone in contrario l'articolo terzo del regio decreto 4 novembre 1866, n° 3346.

11,850. 24 cittadini di Castagneto, provincia di Pisa, fanno istanza perchè venga accordata agli uscieri dei conciliatori la facoltà di fare gli atti esecutivi relativi alle sentenze pronunziate da questi.

11,851. 12 segretari comunali della provincia di Como sottopongono alla Camera alcune proposte dirette a migliorare e rendere stabile la posizione dei segretari comunali, e fanno istanza perchè le voglia convertire in legge.

ATTI DIVERSI.

BIANCHI. Domanderei che la petizione 11,850, colla quale i cittadini di Castagneto chiedono che all'uscieri del giudice conciliatore sia data facoltà di procedere agli atti esecutivi, fosse trasmessa alla Commissione per il progetto di legge relativo a questo argomento, di cui già nello scorso periodo di Sessione la Camera cominciò la discussione. Credo che la petizione di cui parlo vada di diritto a codesta Commissione. A ciò non credo possa fare ostacolo che la petizione

contempli il solo caso particolare di Castagneto; poichè il particolare rientra naturalmente nel generale. Spero adunque che il signor presidente vorrà accogliere la mia domanda.

PRESIDENTE. Il desiderio dell'onorevole proponente è già soddisfatto, poichè questa mattina, appena giunta la petizione, l'ho inviata alla Commissione che deve riferire alla Camera su questo oggetto.

ALPPI. Domando la parola sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

ALPPI. Vorrei rivolgere all'onorevole ministro guardasigilli la preghiera di ripresentare il progetto di legge sulla tariffa unica dei conservatori delle ipoteche affinchè non sia di troppo ritardata la sua approvazione.

PRESIDENTE. Questo progetto di legge venne già presentato, ed anzi è già stampato e distribuito. Mi rincresce di non averlo saputo quando ella venne a parlarne al banco della Presidenza, altrimenti le avrei detto che il suo voto è già esaudito. E questo che il signor ministro di grazia e giustizia vuol rispondere?

MARI, ministro di grazia e giustizia. Questa è la risposta che io avrei voluto dare.

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE INTORNO ALLE INTERPELLANZE MOSE SULLA CONDOTTA POLITICA DEL MINISTERO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione dell'interpellanza dei deputati Miceli, La Porta e Tommaso Villa, sulla politica estera ed interna del Ministero.

Ieri la facoltà di parlare era stata accordata al deputato Depretis, il quale per l'ora tarda dovette sospendere il suo discorso. Ora lo invito a proseguirlo.

DEPRETIS. Nella tornata d'ieri io vi accennava, e vi